



Claudia Pasquini
Ufficio Rischi, Controlli
e Sostenibilità

7 giugno 2022



- ▶ Le banche (e il settore della finanza, in generale) debbono e sono pronte a fare la loro parte
- ▶ Non può essere messa sulle loro spalle una responsabilità sproporzionata rispetto a scelte così importanti che spettano in primo luogo alle istituzioni pubbliche e che coinvolgono fortemente le imprese non finanziarie

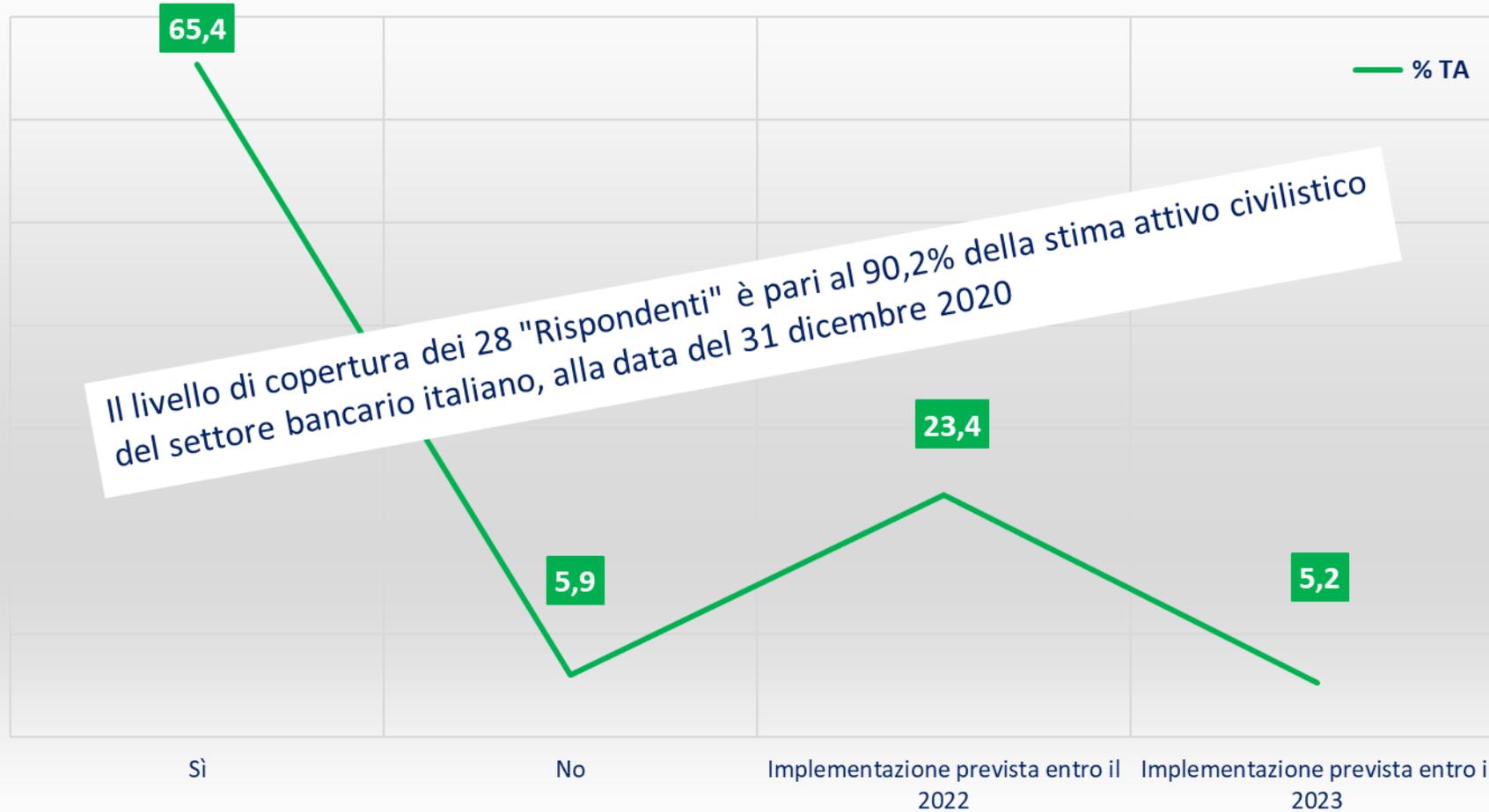
BUSINESS SG



Lo stato dell'arte nell'indagine ABI BusinEsSG 2021: 700 item di risposta tra cui....

Nell'ambito della definizione delle macro politiche creditizie si tiene conto di informazioni relative ai rischi ambientali e sociali per macro-portafogli?

(Rispondenti: 28)



Fonte: ABI - BusinEsSG 2021



TUTTE LE TIPOLOGIE DI IMPRESE

Corporate Sustainability Reporting Directive

Regolamento EU Taxonomy Screening Criteria Do Not Significant Harm



MERCATO DEI CAPITALI



Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità (SFDR)

Integrazione dei fattori di sostenibilità nei servizi di investimento (MIFID 2 e IDD)



EU Green bond Standard



EU Ecolabel for Retail Financial Products



Indici di sostenibilità (REG. EU BENCHMARK)

SETTORE BANCARIO



BCE GL sui rischi climatici ed ambientali (non solo SI)

ITS EBA su Disclosure ESG su Pillar 3 GAR/BTAR



EBA Report sulla gestione e la supervisione dei rischi ESG

Definizione ESG factor ed ESG risk



Guidelines on loan origination and monitoring (LOM)

BK e aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali



Tassonomia «verde» EU: di cosa parliamo?

La Tassonomia è un **insieme di schede** articolato per **attività economiche**

Per ora nella Tassonomia si individuano insiemi di attività economiche che danno un contributo rilevante a 2 (per ora) obiettivi EU:

- **Mitigazione** del CC
- **Adattamento** al CC

Da 7 settori che emettono più del 90 per cento della Co2 in EU sono state individuate **70 attività economiche** (per la mitigazione).



Tassonomia «verde» EU: criteri per la sostenibilità

Una impresa che svolge una di queste attività economiche è considerata **fornire un contributo rilevante alla mitigazione** (e quindi è considerata sostenibile) se rispetta:



Focus su Mitigazione

La **Climate Mitigation** comprende le attività che contribuiscono ad **evitare/ridurre** significativamente **le emissioni climalteranti** (Accordo di Parigi e di “carbon neutrality” al 2050).

Le attività sono classificate in:

- “**Low carbon**” già in linea con l’obiettivo di “*zero emission*” (2050)
- che contribuiscono alla **transizione** (seppur non a “zero emissioni”) con performance ben al di sopra della media di settore (con revisione periodica con soglie più stringenti) e senza effetti di “*lock-in*”
- che **facilitano e rendono possibili** le precedenti (**enabling activities**)

Cosa non è e cosa è la Tassonomia

- ❖ Le norme e le regole di supervisione **non impediscono** alle banche di investire o finanziarie attività che non sono allineate alla Tassonomia.
- ❖ Non sono ancora previste penalizzazioni o limiti per chi finanzia attività che non sono allineate alla Tassonomia
- ❖ Ci sono delle riflessioni in corso circa penalizzazioni di varia natura (ossia non solo e non tanto requisiti patrimoniali inaspriti bensì limiti alla concentrazione su tali esposizioni o buffer per rischi sistemici settoriali) su finanziamenti ad attività che comportano un **danno rilevante** agli obiettivi EU, di cui un primo nucleo è già stabilito dalla Tassonomia.
- ❖ E' previsto dalla Commissione europea e dall'EBA, che le banche debbano rendicontare quanta parte delle loro esposizioni sono connesse ad attività economiche **citare** nella Tassonomia o, tra qualche anno, quante sono **allineate** alla Tassonomia, ovvero attività che rispettano i criteri di vaglio tecnico e le altre condizioni esplicitamente previste.

Finanza Sostenibile

Finanza Sostenibile e Finanza di Transizione

Essere una attività economica non allineata alla Tassonomia non è un disvalore assoluto

E' una attività economica che non è ancora in grado di rispettare parametri che stabiliscono quali sono le attività economiche che contribuiscono in modo **rilevante** agli obiettivi di sostenibilità.

Se una attività pur non raggiungendo gli standard della Tassonomia **migliora comunque in modo verificabile**

le proprie performance ESG

ed in particolare riduce le proprie emissioni di gas serra e/o aumenta la propria resilienza agli eventi climatici avversi

questo progresso riteniamo che dovrebbe essere rendicontabile dall'impresa e dalla banca, che la supporta finanziariamente

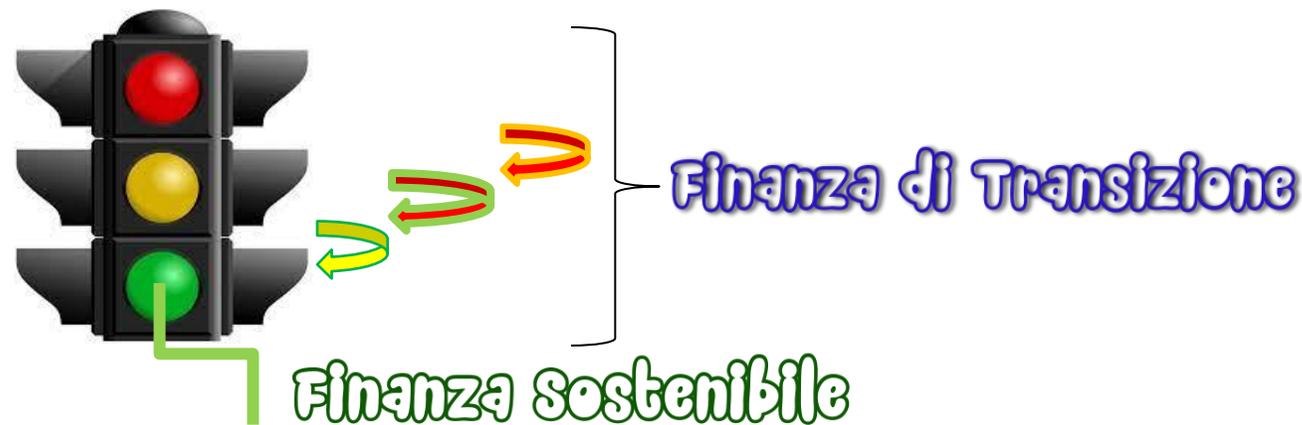
Finanza di Transizione

funzionale al raggiungimento comunque di una maggiore sostenibilità

La probabile nuova Tassonomia Estesa

Oltre all'area delle attività inequivocabilmente sostenibili, ossia che generano dei contributi **positivi** rilevanti, la Tassonomia forse individuerà anche:

- ❖ un'area di attività che generano contributi **negativi** rilevanti a sua volta composte da due sottoinsiemi ossia gli **always harmful** definiti nel Regolamento Tassonomia (es. produzione di energia elettrica mediante carbone)
- ❖ discussioni in merito a collocazione di attività economiche che **violano i criteri DNSH** (anche uno solo) anche in funzione dell'attivazione o meno di piani di risoluzione delle violazioni
- ❖ per differenza un'area di **performance intermedie**
- ❖ il passaggio tra aree è il terreno della Finanza di Transizione che potrebbe svilupparsi



PMI: attenzione alla definizione della probabile nuova Tassonomia Estesa



>90% SME in EU è LEnvl
Buona notizia o rischio di perdere delle occasioni?

Figure 6-1. Relation of a LEnvl extension to the existing Green Taxonomy.

LEnvl activities are those economic activities that:

a. do not have the potential to make a substantial contribution to any one of the six EU environmental objectives, with the exception of climate adaptation;

AND

b. are not at risk of causing significant harm to any one of the six EU environmental objectives;

AND

c. meet minimum safeguards

Punti principali individuati in ABI su cui agire per accelerare lo sviluppo della Finanza sostenibile

Dati ESG delle controparti

Proporzionalità (banche e imprese)

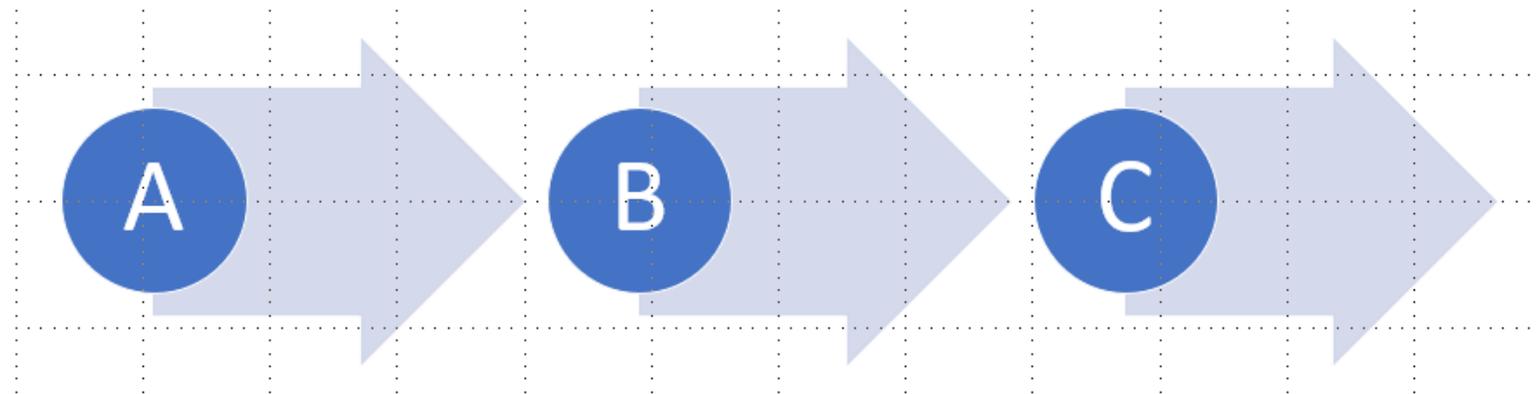
Incentivi (es. fiscali) e ricalibramenti (es. prudenziali)

Scadenza temporale ideale per l'implementazione dei diversi elementi e per la predisposizione di DB di dati ESG

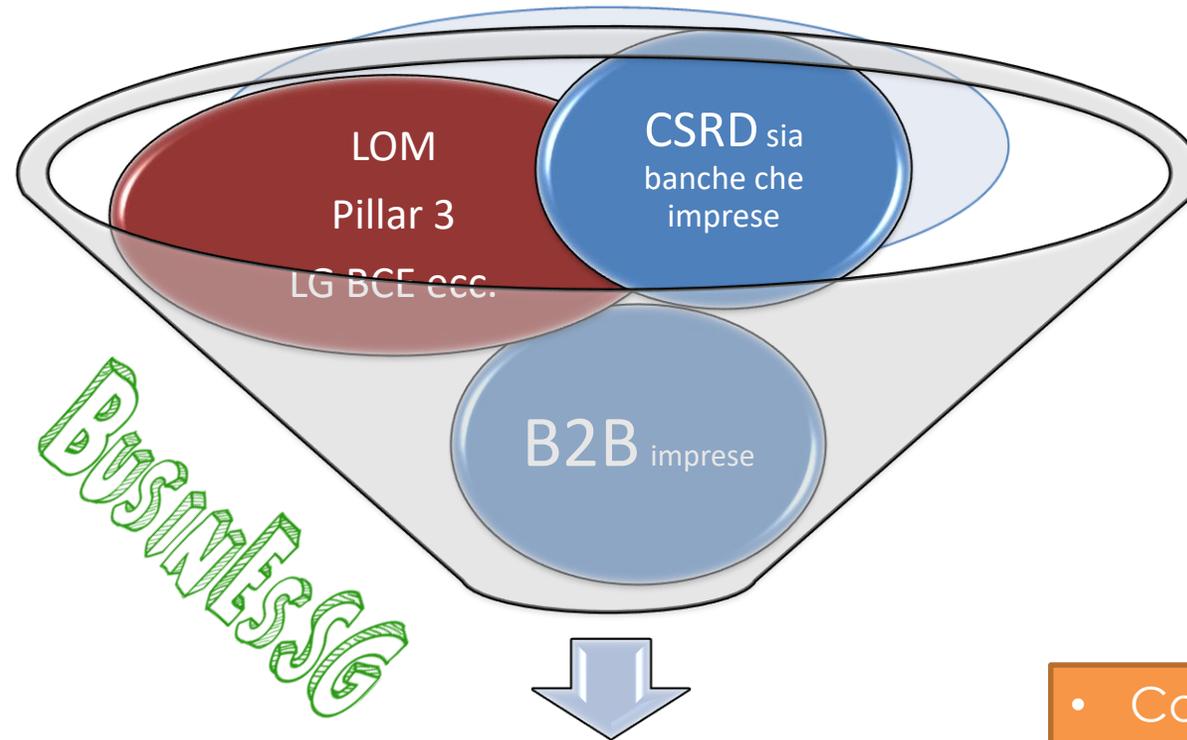


Alcune proposte concrete per mitigare le incoerenze nel timing

- Rilascio in parallelo della Tassonomia Sociale e della Tassonomia per gli ultimi 4 obiettivi Ambientali
- Conferma del perimetro esteso della CSRD rispetto alla NFRD (es. da 500 a 250 dipendenti)
- Nessun slittamento per l'avvio della rendicontazione delle non financial corporate
- Accelerazione della definizione di uno standard semplificato di rendicontazione di sostenibilità per le PMI (volontario per le non quotate)



Sfide: scarsità dei dati ESG per compliance normativa ma soprattutto per integrazione nel business di banche e imprese



Necessari dati ESG

- Contatti ABI con produttori di dati pubblici quali Istat, Enea, Ispra, associazioni utilities, ecc.
- Conferma di scarsa copertura rispetto normativa EU ed esigenze banche

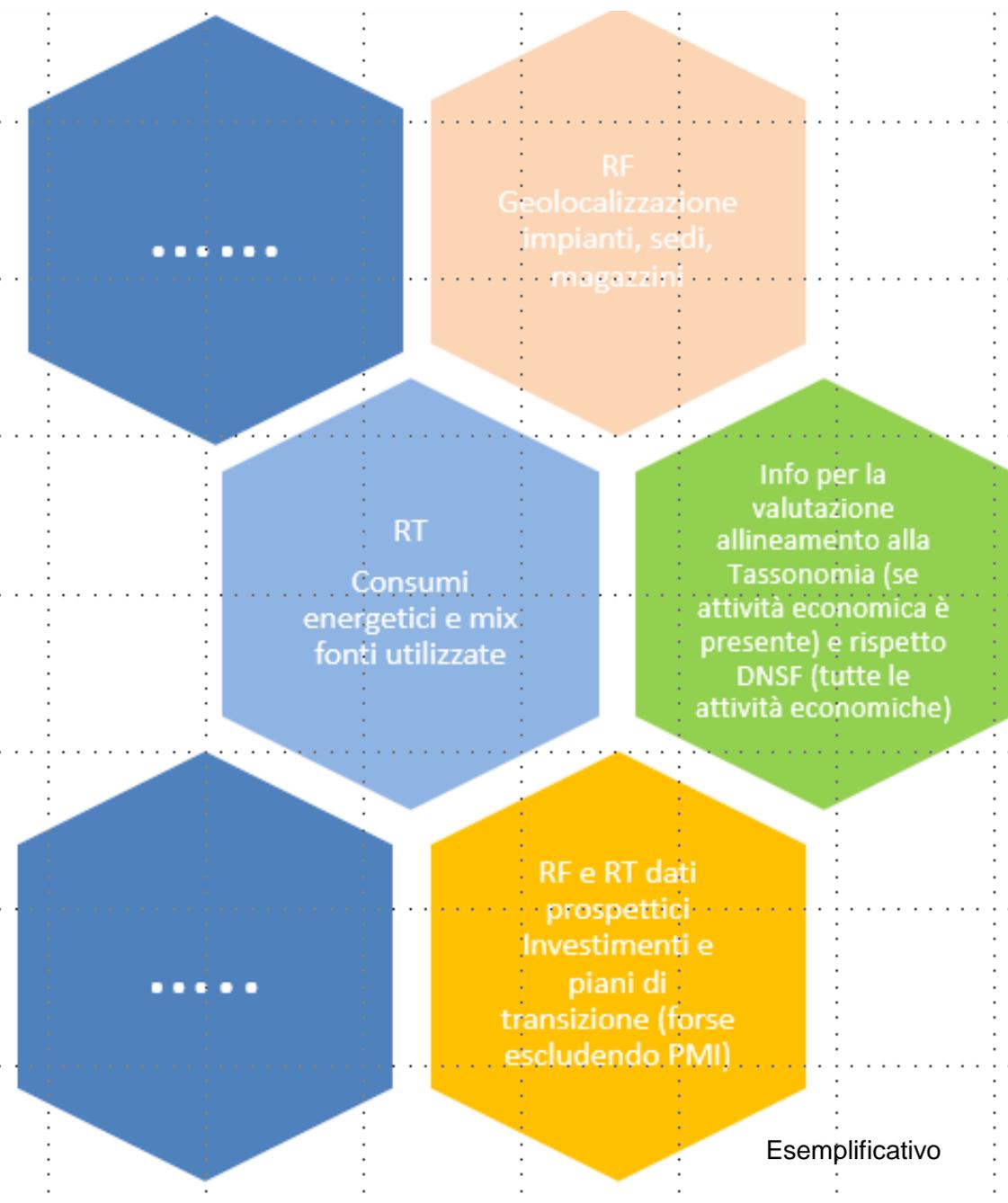
Dati ESG di base è possibile trovare una convergenza in tempi brevi?

CSRD e standard EFRAG copriranno molti aspetti ma con tempi lunghi e non su tutte le controparti bancarie

Efrag non ha incluso nella ultima consultazione lo standard semplificato per le SMEs quotate che, se effettivamente snello, poteva esser proposto a livello volontario per tutte le SME

Esiste un concreto rischio di proliferazione in tutta EU di soluzioni «ponte» che non sono efficienti perché contemplano informazioni di base simili ma non uguali, togliendo quindi spazio ad approfondimenti diversificati che certamente invece possono essere opportuni

Eppure alcuni dati emergono ormai come imprescindibili per una pluralità di scopi (B2B, fondi pubblici, credito bancario, ecc.).....



Mandato EBA su dedicated prudential treatment dovrebbe contemplare anche revisioni in termini di adeguamento ad eventuali **rischiosità ridotte** nel nuovo quadro competitivo della transizione.



Primo emendamento ABI: si propone di inserire da subito in CRR3 un trattamento ad hoc per i **mutui su edifici ad alta efficienza energetica** mediante l'applicazione di un fattore di riduzione dei rispettivi RWA – Evidenze empiriche già disponibili evidenziano la ridotto rischio che sfugge alla regolamentazione



Secondo emendamento ABI: introduzione di un meccanismo (**Sustainable Adjustment Factor – SAF**) che nel tempo potrà essere applicato agli RWA di esposizioni diverse dai mutui che, individuate a livello istituzione in EU (es. EBA), abbiano due caratteristiche fondamentali:

- siano connesse ad attività economiche **allineate alla Tassonomia EU** (anche quella futura con gli altri 4 obiettivi ambientali e sugli aspetti sociali)
- appartengano a un sottoinsieme delle attività economiche della Tassonomia che mediante **metodi forward-looking** applicati a campioni adeguatamente identificati abbiano dimostrato un **rischio finanziario prospettico ridotto e meritevole di un aggiustamento**

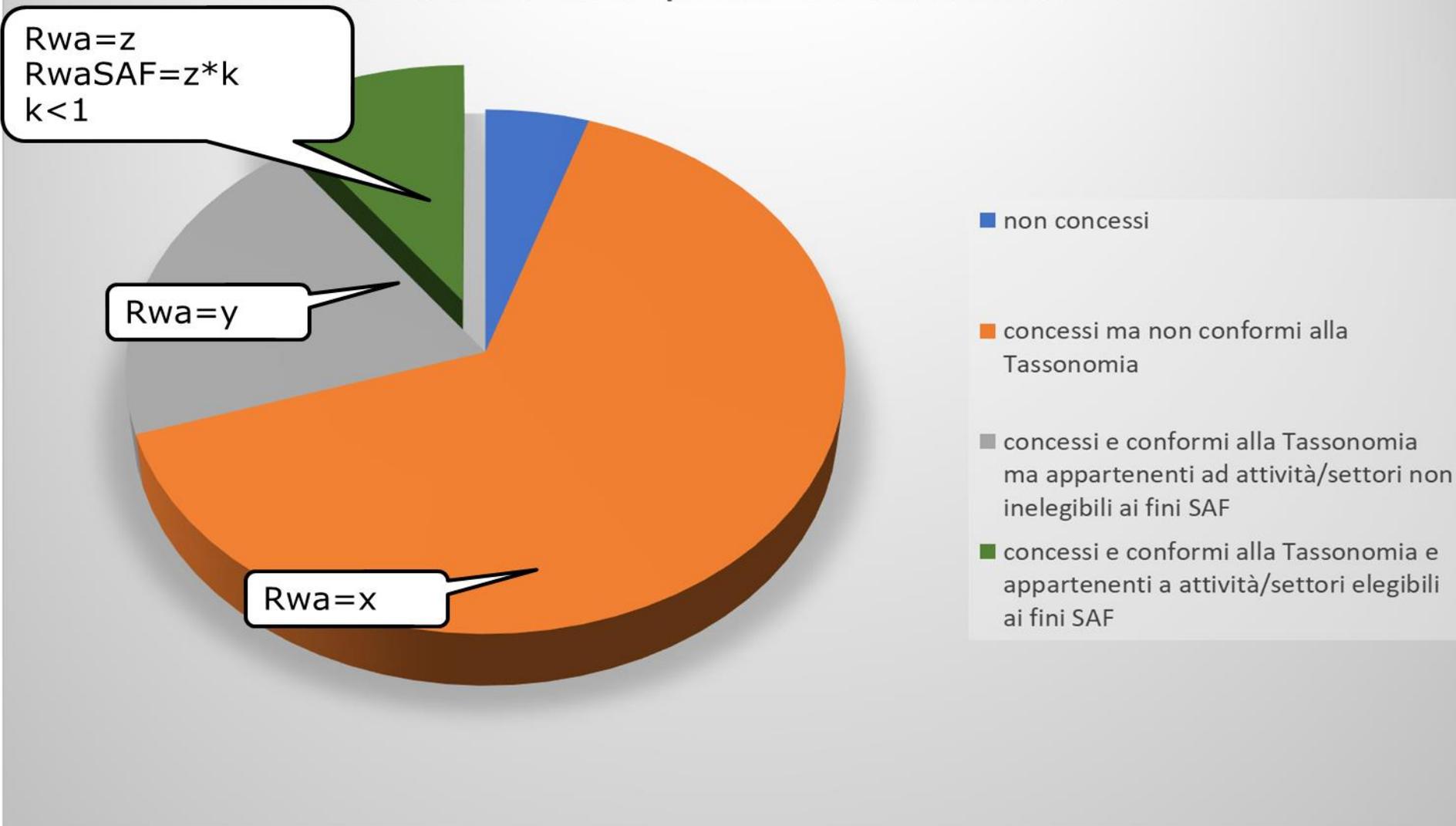
NB - Proposta ABI di adeguamento delle norme prudenziali nel rispetto del principio risk-driven

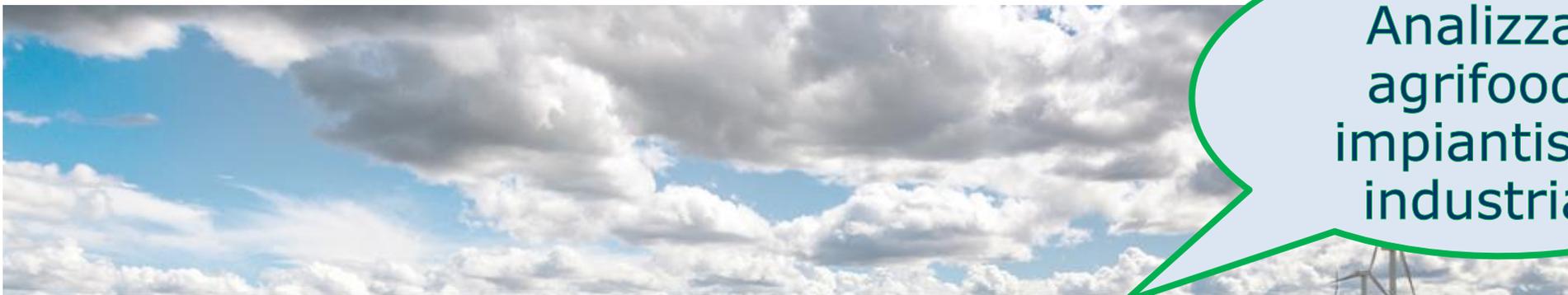
Il SAF :

- si differenzia dal Green Supporting Factor perché si applicherà solo a fronte di specifiche evidenze ed è quindi **risk driven**
- non è legato alla forma **tecnica** o alla tipologia di **controparte**, ma all'attività economica sottostante
- agisce sia su RWA di banche **Standard** che **IRB** (solo fintanto che saranno validati modelli che integrano i fattori ESG, SAF non più applicabile)
- la calibrazione proposta potrebbe essere anche non inserita per adesso nel testo della CRR3 ma anch'essa stabilità volta per volta per le diverse «suitable exposures» che verranno individuate
- alcuni **studi** stimano come sia esiguo il numero delle esposizioni a cui applicare misure simili ma sono tutti **antecedenti il vero avvio di transizioni che guardano alla Tassonomia** e non tengono conto che la **Tassonomia completa** avrà un perimetro più ampio
- si è consapevoli che si tratta di una **deviazione da Basilea** ma l'EU è su molti aspetti è alcuni passi avanti e potrebbe quindi avere già sensibilità diverse
- senza una misura di adeguamento, le attività meno rischiose sarebbero anziché incentivate **penalizzate** rispetto alle altre: il SAF intende evitare tale penalizzazione e al contrario sostenere tali attività
- se il meccanismo del SAF non verrà introdotto in CRR3 per essere poi affinato con norme di secondo livello in base alle evidenze empiriche che emergeranno, **quando lo si potrà inserire?**

Sustainable Adjustment Factor (SAF)

Esemplificativo dell'ambito di applicazione dell'SAF:
% sul totale numero pratiche di crediti della Banca X





Analizzate
agrifood e
impiantistica
industriale

ABI Associazione
Bancaria
Italiana

**SUPPORTARE LE FILIERE
NEL PROCESSO DI TRANSIZIONE
VERSO LA SOSTENIBILITÀ**

In collaborazione con

SCS
CONSULTING

**Riflessioni per la promozione di
sustainable loans**

Allegato al Report per le banche aderenti



SUSTAINABLE LOANS: STRUMENTI A CONFRONTO

L'esperienza delle «*best practices*» nel lending e le definizioni della Loan Market Association (LMA) suggeriscono la presenza di due principali strumenti:

Green Loans – Asset based

- ❑ **Use of proceeds** – i fondi devono essere utilizzati al fine di finanziare un *eligible green project*
- ❑ La performance ESG generica dell'impresa è meno rilevante in questo caso, la rilevanza è data alle **caratteristiche del progetto** finanziato

ESEMPIO DI GREEN LOAN ASSET BASED

Prestito destinato ad **acquisto ed installazione di impianti** a basso impatto energetico, per **ottenere un beneficio in termini di CO₂ emessa**.

Sustainability-Linked Loans

- ❑ **Unknown use of proceeds** – i fondi non devono essere necessariamente destinati a *green project*, ma utilizzabili a **scopi generici** (es. working capital)
- ❑ **Condizioni finanziarie** del prestito legate a:
 - ❑ **rating ESG** dell'impresa, certificato da terze parti
 - ❑ **specifici KPI di sostenibilità**, concordati in fase contrattuale e verificati periodicamente

ESEMPIO DI SUSTAINABILITY-LINKED LOAN

Prestito con **condizioni finanziarie** (es. tasso di interesse) legate al **raggiungimento della riduzione delle emissioni di CO₂ del 15%** (entro anno 202X) rispetto alle attuali emissioni dell'azienda